

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO, rappresentato dal Presidente Dott. Agostino Casillo, domiciliato per la carica presso la Sede legale dell'Ente, in Ottaviano (NA), via Palazzo del Principe s.n.c.;

E

LA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI, rappresentata dal Sindaco Metropolitano Dott. Luigi de Magistris domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente in Napoli, Piazza Matteotti n. 1;

PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO VESUVIANO

PREMESSO CHE

- **La Legge Quadro sulle Aree Protette** n. 394/91 (art. 1 comma 3) stabilisce che le aree naturali protette perseguono le seguenti finalità:
 - a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
 - b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
 - c) [...];
 - d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

- **L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio** ha tra i suoi compiti istituzionali:
 - la promozione di attività di educazione, formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili (art. 2 lettera c del D.P.R. del 5/6/95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio);

Per il raggiungimento di tali obiettivi e finalità l'Ente Parco predispone il **Piano del Parco**, il **Regolamento** ed il **Piano Pluriennale Economico-Sociale** previsti agli artt. 11, 12 e 14, della legge 394/91, e s.m.i. , che persegue il raggiungimento di obiettivi strategici, tra i quali sono contemplati quelli di:

- “- salvaguardia e valorizzazione dell'immagine e dell'identità del complesso vesuviano nel suo contesto paesistico ed ambientale, col massimo rispetto delle dinamiche evolutive connesse al vulcanismo;
- - promozione di sviluppi economici e sociali sostenibili e coerenti con la valorizzazione del Parco, atti a consolidare i sistemi produttivi e organizzativi locali;
- - organizzazione e controllo dell'accessibilità alle risorse del Parco, con la promozione di forme appropriate di fruizione turistica, ricreativa, educativa e culturale.”

- **La Città Metropolitana di Napoli** (subentrata alla Provincia di Napoli dal 1° gennaio 2015) è delegata, in forza dell'art. 3 comma 1 della Legge Regionale della Campania n. 11/96, ad esercitare le funzioni amministrative in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, in particolare di sistemazione idraulico-forestale del territorio, rimboschimento, conservazione e miglioramento dei patrimoni boscati di Enti e privati, prevenzione e opere antincendio, miglioramento della viabilità forestale, realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale, rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali, conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale del territorio [...];
- in attuazione di quanto stabilito dall'art. 5 bis della succitata Legge Regionale, La Città Metropolitana predispone i Piani Annuali e Triennali di forestazione, completi dei progetti esecutivi relativi ai singoli interventi di manutenzione boschiva, manutenzione dei sentieri e prevenzione degli incendi boschivi. L'art. 8 del regolamento n.11/11 (attuativo della L.R. 11/96) prevede che i progetti per i lavori afferenti ad iniziative contemplate dalla succitata legge sono predisposti in conformità delle indicazioni e previsioni del Piano Forestale Generale e sue modifiche ed aggiornamenti.
- La progettazione annuale riguarda in particolare:
 - [...]
 - c) gestione del patrimonio forestale nelle aree protette;
 - k) conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico;
 - p) gestione del patrimonio forestale di proprietà pubblica;
 - r) gestione orientata dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo, storico culturale e verde pubblico;
 - s) realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale;
 - t) adeguamento funzionale e manutenzione della viabilità silvo-pastorale;
 - x) sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico;
- I Progetti sono eseguiti in amministrazione diretta utilizzando operai idraulico-forestali assunti a tempo determinato o indeterminato e sono relativi ad aree boscate di proprietà pubblica nell'intero territorio provinciale, ad esclusione dei Comuni ricadenti nelle Comunità Montane.
- Nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio rientrano le sotto indicate aree boscate:

COMUNE	LOCALITA'
ERCOLANO	SOTTO I TIRONI,
MASSA DI SOMMA-POLLENA TROCCHIA	SENTIERO MONTE SOMMA
OTTAVIANO	COGNOLI, VALLE DELL'INFERNO
SOMMA VESUVIANA	COGNOLI DI LEVANTE
TERZIGNO	PIANA TONDA
TORRE DEL GRECO	PIANO DELLE GINESTRE

- **L'Ente Parco**, al fine di garantire lo sviluppo economico-sociale delle popolazioni residenti nell'area protetta, promuove metodi di gestione del territorio idonei a realizzare una integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale, tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future, anche attraverso l'intesa con lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali.

CONSIDERATO CHE

- L'art.1 comma 5 della Legge 394/91 stabilisce che: "Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli Enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1977, n.616 e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n.142."
- La legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede all'art. 15, che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e la Città Metropolitana di Napoli, per competenze istituzionali e territoriali hanno in parte obiettivi comuni e possono quindi operare nell'interesse reciproco, con una sinergia variamente modulabile in relazione alle diverse tipologie di azioni da attuare ai fini della massima efficienza ed efficacia della spesa pubblica; tali obiettivi comuni riguardano in particolare i seguenti campi:
 - Conservazione della biodiversità e degli ecosistemi in genere;
 - Ripristino e manutenzione di sentieri e percorsi;
 - prevenzione e difesa degli incendi boschivi sul territorio del Parco Nazionale del Vesuvio;
 - gestione e manutenzione del patrimonio forestale;
 - manutenzione delle opere di sistemazione idraulico forestale;
- Sussistono le condizioni affinché l'Ente Parco e la Città Metropolitana possano concludere Accordi per lo svolgimento di attività di interesse comune, in armonia con quanto recentemente definito nella Deliberazione n. 50/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
- Il presente Accordo è in linea con le più moderne strategie di sviluppo, le quali prevedono il coordinamento tra amministrazioni, Enti ed organismi competenti, per un intervento strategico e operativo sul territorio, unitariamente orientato nelle finalità e negli strumenti, idoneo quindi ad evitare sprechi di risorse ed azioni contrastanti;

ATTESO CHE

- L'Ente Parco è impegnato a realizzare iniziative finalizzate a favorire la conoscenza e la fruizione del proprio territorio e, nel corso degli anni ha recuperato, attraverso successivi lotti di progettazione, oltre 60 Km di sentieri, realizzando "La Sentieristica del Parco Nazionale del Vesuvio". Gli interventi hanno riguardato la mitigazione del rischio sui

tracciati e l'allestimento degli stessi attraverso una segnaletica specifica per ciascun sentiero e una cartellonistica riportante le descrizioni delle principali emergenze naturalistiche, geologiche e storiche.

- La Città Metropolitana di Napoli attua nel territorio del Parco progetti di manutenzione boschiva, manutenzione dei sentieri e fasce taglia-fuoco, ed in periodo estivo esegue interventi di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi utilizzando operai idraulico-forestali assunti a tempo determinato o indeterminato con finanziamenti regionali; in particolare opera con 4 squadre di operai (22 operai a tempo indeterminato a cui si aggiungono nei mesi estivi 7 operai a tempo determinato);
- E' pertanto strategico operare con la massima sinergia per rendere più efficienti ed efficaci gli interventi di tutela della biodiversità nel territorio protetto dell'area vesuviana, migliorare le condizioni strutturali dei boschi e la loro resistenza ad eventi atmosferici avversi ed a infestazioni parassitarie, prevenire gli incendi boschivi, favorire lo sviluppo del turismo naturalistico, contribuire alla crescita sostenibile dell'area.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2017 il giorno del mese di, viene stipulato il presente **Protocollo d'Intesa**, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale

Articolo 1 - Finalità dell'Accordo

L'Ente Parco e la Città Metropolitana, come sopra rappresentati, sottoscrivono il presente Protocollo al fine di attuare, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, attività finalizzate al conseguimento di obiettivi comuni nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, di proprietà pubblica; le parti si impegnano a porre in essere tali attività in conformità al Piano del Parco ed agli altri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ed economico- sociale vigenti;

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

Le azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi comuni sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

1. la manutenzione ed il recupero della rete sentieristica e delle aree di fruizione ricadenti nelle aree elencate nel precedente art. 1, e relativa manutenzione della segnaletica e cartellonistica presente;
2. la manutenzione delle aree verdi e di fruizione ricadenti nelle aree elencate nel precedente art. 1;
3. attività antincendio boschivo in conformità al Piano AIB del Parco Nazionale del Vesuvio e del Piano Regionale Antincendi Boschivi in vigore;
4. attuazione degli interventi selvicolturali e di gestione naturalistica previsti nel Piano del Parco e ricadenti nelle aree elencate nel precedente art. 1;
5. attuazione degli interventi previsti per la gestione dei SIC e ZPS ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007 nelle aree elencate nel precedente art. 1;

Articolo 3 - Ruolo ed impegni delle parti

L'Ente Parco si impegna a mettere a disposizione risorse finanziarie, **nei limiti di quanto stanziato nel Bilancio di previsione 2018**, per la realizzazione degli interventi di cui al precedente Articolo 2, fornendo le somme necessarie all'acquisto di materiali ed attrezzature necessarie alla attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria (attrezzi meccanici e attrezzature manuali, paleria, tavole, cordame, cartelli indicatori, pannelli), per i quali la Città Metropolitana, in qualità di Centrale di Committenza (come da Delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015 in attuazione all'art. 9 D.L. 66/2014), assume la funzione di Stazione Unica Appaltante;

L'Ente Parco e la Città Metropolitana si impegnano altresì a costituire un gruppo di lavoro che opererà in stretta sinergia per garantire, ciascuno secondo le proprie competenze, il coordinamento delle seguenti attività, da attuare nelle aree elencate nel precedente articolo 1:

- ricognizione e monitoraggio dei sentieri esistenti e delle aree verdi o di fruizione, allo scopo di verificare la proprietà dei suoli nonché lo stato di conservazione e manutenzione degli stessi per garantirne la piena fruibilità;
- pianificazione e realizzazione degli interventi di manutenzione, di sistemazione della segnaletica e di messa in sicurezza della rete sentieristica, garantendone la manutenzione costante e continuativa;
- pianificazione delle attività antincendio boschivo coerenti con il Piano AIB del Parco Nazionale del Vesuvio e del Piano Regionale Antincendi Boschivi in vigore;
- pianificazione degli interventi selvicolturali, di manutenzione della viabilità forestale, degli interventi di gestione naturalistica coerenti con il Piano del Parco; in particolare la pianificazione triennale ed annuale degli interventi selvicolturali comprensiva dei relativi Progetti di intervento, sulla base delle priorità individuate nelle precedenti attività di ricognizione e monitoraggio;

Il gruppo di lavoro elaborerà per ogni annualità un piano operativo, teso a programmare le attività e gli interventi oggetto del presente Protocollo di Intesa sulla base delle priorità individuate e concordate nelle precedenti attività di ricognizione e monitoraggio; inoltre provvederà ad individuare eventuali programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali attraverso i quali reperire risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti e delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa;

Le Parti si impegnano altresì

- a dare ampio risalto al presente Protocollo d'Intesa con attività di comunicazione istituzionale ed iniziative divulgative relative agli interventi di forestazione e manutenzione della rete sentieristica effettuati, agli interventi selvicolturali e di gestione sostenibile delle foreste, alla prevenzione degli incendi boschivi;
- a collaborare nelle attività di promozione del turismo escursionistico e ambientale anche attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative escursionistiche e corsi di formazione specialistici;

3.1 ruolo e funzioni della Città Metropolitana:

La Città Metropolitana fornirà collaborazione per l'attuazione del presente Protocollo attraverso il proprio personale tecnico di ruolo, gli impiegati e gli operai idraulico-forestali (assunti a tempo determinato e indeterminato con specifico contratto) per la realizzazione degli interventi di cui al precedente Articolo 2; in particolare garantirà:

- la funzione di Stazione Unica Appaltante per l'acquisto delle attrezzature e materiali necessari alla attuazione degli interventi di manutenzione;
- il monitoraggio della rete sentieristica e delle aree di fruizione congiuntamente a personale dell'Ente Parco;
- la realizzazione degli interventi di manutenzione, di sistemazione della segnaletica e di messa in sicurezza della rete sentieristica, delle aree verdi o di fruizione;
- la realizzazione delle attività di antincendio boschivo coerenti con il Piano AIB del Parco Nazionale del Vesuvio e del Piano Regionale Antincendi Boschivi in vigore;
- la realizzazione degli interventi selvicolturali, di manutenzione della viabilità forestale, degli interventi di gestione naturalistica coerenti con il Piano del Parco e precedentemente concordati con l'Ente Parco;
- il supporto tecnico con proprio personale e strutture, per eventuale progettazione, direzione dei lavori e attività tecniche connesse ai sensi del D. Lgs. 50/2016 di nuovi interventi di rinaturalizzazione, interventi selvicolturali e di manutenzione straordinaria della rete sentieristica;

3.2 ruolo e funzioni dell'Ente Parco:

L'Ente Parco fornirà la collaborazione per l'attuazione del presente Protocollo attraverso il proprio personale tecnico per la realizzazione degli interventi di cui al precedente Articolo 2; in particolare garantirà:

- il monitoraggio della rete sentieristica e delle aree di fruizione congiuntamente a personale della Città Metropolitana;
- il reperimento dei dati tecnici disponibili relativi alla rete sentieristica dell'Ente Parco (elaborati tecnici, cartografie, particolari costruttivi);
- la collaborazione di proprio personale per la definizione degli interventi di manutenzione, di sistemazione della segnaletica e di messa in sicurezza della rete sentieristica, delle aree verdi o di fruizione;
- la collaborazione di proprio personale per la definizione delle attività antincendio boschivo coerenti con il Piano AIB del Parco Nazionale del Vesuvio e del Piano Regionale Antincendi Boschivi in vigore;
- la collaborazione di proprio personale per la definizione degli interventi selvicolturali, di manutenzione della viabilità forestale, degli interventi di gestione naturalistica coerenti con il Piano del Parco e precedentemente concordati con l'Ente Parco;
- ~~la collaborazione di proprio personale e strutture, per l'eventuale progettazione di nuovi interventi di manutenzione straordinaria della rete sentieristica;~~
- La predisposizione dei contenuti della segnaletica/cartellonistica informativa e didattica, ~~e la fornitura di pannelli didattici ed illustrativi;~~

Articolo 4 - durata

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore ha la durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione, rinnovabili con successivi atti, fatta salva la possibilità, di entrambe le parti, di recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione a mezzo PEC e motivando la decisione, con preavviso di almeno tre mesi, all'altra parte firmataria.

Articolo 5 - Controversie

Per qualunque controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo, il foro competente è quello di Napoli. Le parti, tuttavia si impegnano, ove intervenga contenzioso di ogni specie, a dirimere la vertenza mediante composizione bonaria tra i massimi organi delle due istituzioni o mediante ricorso ad arbitrato.

Art. 6 - Registrazione e spese

Il presente Protocollo, stipulato mediante scrittura privata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Tutte le spese inerenti e conseguenti, se ed in quanto dovute, sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 7 – Norme transitorie e finali

Il presente Protocollo è disciplinato da ogni altra disposizione di legge o di regolamentazione vigente che con esso abbia attinenza.

Per tutto quanto non previsto si rimanda a quanto previsto dal Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio

Il Presidente
Dott. Agostino Casillo

Per la Città Metropolitana di Napoli

Il Sindaco Metropolitan
Dott. Luigi de Magistris